

ENTE PROPONENTE: COMUNE DI NAPOLI

DENOMINAZIONE PROGETTO: ECOFEST 2020

SEZIONE 1 - Presentazione e descrizione del progetto (max 2 pagine formato A4)

Negli ultimi anni il mondo è scosso da un movimento globale contro i cambiamenti climatici, che coinvolge i giovani di tutto il pianeta. Eco sostenibilità, buone pratiche ecologiche, riduzione dei consumi, incentivazione delle energie alternative a discapito di quelle a fonte fossile, sono i *claim* di questo movimento che sta condizionando l'agenda politica mondiale. I governi, attraverso i vertici internazionali, si misurano con la necessità di abbassare le emissioni nocive e promuovere nuove pratiche eco sostenibili che riguardino la quotidianità dei cittadini, dalla mobilità all'urbanistica, dal consumo di suolo alla gestione dei rifiuti. Una domanda che viene dalla società civile in maniera pressante e rispetto alla quale le istituzioni a tutti i livelli sono chiamate a rispondere. In questo contesto lo sviluppo di modelli di eco sostenibilità che riguardano fenomeni di massa è una sfida su cui misurare la possibilità di un modello di sviluppo alternativo. I fenomeni di massa che riguardano la vita nelle grandi città interessano inevitabilmente anche la promozione dell'offerta culturale dei territori, la loro capacità di impatto in termini ambientali diventa, in questo contesto storico, un tema da affrontare sviluppando dei modelli possibili e replicabili. Un festival musicale muove migliaia di persone, decine di lavoratori, interessa la mobilità di una città, il commercio, la qualità della vita, ed il suo impatto ambientale è da considerarsi a tutti gli effetti come parte integrante della capacità di sostenibilità ambientale di una grande città. La sfida dell'EcoFest 2020 è proprio questa, sviluppare un modello di grande evento eco sostenibile. Per farlo abbiamo immaginato la possibilità di fornire soluzioni semplici e pratiche a tutte le forme attraverso cui un grande evento impatta sull'ambiente. Il nostro vuole essere un laboratorio *work in progress* capace di partire da una proposta di base che nel corso degli anni sappia aggiornarsi continuamente e divenire in questo modo un modello di festival ecosostenibile che offre ad ogni edizione un nuovo pezzo di orizzonte nello sviluppo di pratiche ambientali innovative ed efficienti. L'uso dell'energia, l'annullamento dell'uso della plastica, la gestione dei rifiuti, l'eliminazione dell'uso degli imballaggi, la sperimentazione di pratiche innovative di gestione logistica di un grande evento, sono tutti temi su cui l'EcoFest 2020 lancia la sua sfida.

Una sperimentazione di questo tipo, che si immagina come un cantiere permanente e che si articola in una grande città come Napoli, da anni attenta con la sua amministrazione ai temi legati al rispetto della salute e dell'ambiente, diviene immediatamente nella sua realizzazione una sorta di casa di vetro da cui osservare la possibilità di mettere in campo buone pratiche sostenibili per tutti gli attori che contribuiscono alla realizzazione di un festival musicale. Gli enti attuatori, i *promoters*, gli artisti, ma anche la stessa amministrazione comunale, attraverso l'osservazione delle buone pratiche eco sostenibili attuate nella realizzazione del festival, possono contribuire a farlo diventare un modello replicabile e soprattutto migliorabile ad ogni edizione. Il tema delle *"smart city"* e delle politiche municipali di eco sostenibilità è una delle sfide che i Comuni italiani si trovano davanti. Gli spazi per lo scambio di buone pratiche e per la creazione di una relazione virtuosa tra operatori del settore, amministrazioni, istituzioni universitarie impegnate nella ricerca e soggetti terzi che realizzano azioni che coinvolgono migliaia di persone, sono sempre più ristretti. Per questo motivo l'EcoFest adotterà un format che prevede oltre alla realizzazione del festival musicale eco sostenibile anche un forum tra amministrazioni comunali che rappresenti un luogo di scambio di buone pratiche e di confronto e condivisione di obiettivi e indirizzi amministrativi.

Da un lato le amministrazioni si interrogheranno sulle sinergie da trovare per realizzare all'interno

delle città pratiche di eco sostenibilità capaci di dare risposte al movimento globale contro i cambiamenti climatici, dall'altro il festival musicale sarà una vetrina in cui misurare nel concreto l'applicazione di queste pratiche ad un evento di massa.

SEZIONE 2 - Luogo/luoghi individuato/i per la realizzazione del progetto

La scelta della location dell'evento cadrà su un'area verde della città, capace di ospitare importanti flussi di persone per attività in aree verdi e all'aperto, dimostrando la compatibilità che simili eventi possono avere su aree verdi se si scelgono soluzioni ad impatto ridotto.

Le due opzioni su cui si è ragionato sono: le aree esterne della Mostra d'Oltremare e il Real Bosco di Capodimonte.

Nel primo caso l'ampiezza dell'area in buona parte verde appare essere ideale per accogliere un evento di questa portata e, particolarmente, strategica la posizione in una zona non centrale della città, ma ben collegata, agli altri quartieri e ai comuni limitrofi, da metropolitana, circumflegrea, autobus, oltre che dalla pista ciclabile. Nella riflessione sull'impatto ambientale sarà importante includere il discorso fondamentale della "cultura della mobilità sostenibile".

La seconda ipotesi su cui si sta già lavorando con una prima interlocuzione con il direttore del Museo di Capodimonte, sono gli spazi del Real Bosco di Capodimonte a Napoli. Un luogo modellato dalla natura che coniuga cultura e bellezze naturali, grazie alla presenza del museo reale e di una delle aree verdi più belle d'Italia. In questo modo gli avventori del festival potranno trascorrere a loro piacimento l'intera giornata nell'area del parco di Capodimonte, usufruendo dello spazio museale, dell'area verde e del concerto nelle ore serali.

SEZIONE 3 – Periodo di svolgimento e programma delle attività

Il periodo di svolgimento del festival è l'estate del 2020. L'EcoFest 2020 si articolerà in 2 giorni per la parte musicale e in 3 giorni per la parte legata al confronto tra le amministrazioni comunali.

Il forum dei Comuni si svolgerà nell'arco di un fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica pomeriggio, presso il Castel dell'Ovo. L'Amministrazione comunale di Napoli si impegna a invitare al Forum almeno 40 Comuni italiani. L'evento, legato in maniera diretta all'EcoFest 2020, si articolerà in una sessione di apertura (venerdì pomeriggio), una serie di workshop (sabato mattina e sabato pomeriggio) e una assemblea plenaria che restituisca i contenuti dei *workshop* (domenica). L'evento vedrà la partecipazione, oltre che degli amministratori, anche dei comitati che si battano sui territori in difesa della salute e dell'ambiente e di ricercatori e docenti impegnati a livello nazionale ed internazionale sui temi dell'ambiente e sulla creazione di un nuovo modello di sviluppo.

L'EcoFest 2020 nella sua parte musicale si svilupperà in 2 giornate di concerti, presumibilmente di venerdì e sabato. Oltre all'area palco, l'isola ecologica, il *back stage*, l'area mixer, saranno allestiti n° 2 stand che ospiteranno le associazioni ed i comitati del territorio che si occupano di sviluppo eco sostenibile e lotta alla devastazione ambientale. La parte dei concerti vedrà la partecipazione di artisti e band di livello nazionale che negli ultimi anni si sono impegnati sui temi ambientali.

SEZIONE 4 – Cronoprogramma di attuazione

Fasi	Totale gg	Mesi												
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	-	-	-			
Progettazione	60	x	x											
Promozione	90				x	x	x							
Realizzazione	5						x							
Rendicontazione	60						x	x						

SEZIONE 5 - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

Paragrafo 5.1 – Criterio A: COERENZA GLI OBIETTIVI DELL'AVVISO PUBBLICO

Valorizzazione ambientale, innovazione, rigenerazione urbana

Il primo obiettivo dell'EcoFest 2020 è quello di ridurre l'impatto ambientale di un festival sul territorio in cui si realizza. L'idea di riduzione dell'impatto riguarda tutte le possibili attività nocive per l'ambiente che un evento di questo tipo comporta, visto l'alto numero di avventori. Un cittadino che si reca a vedere un festival musicale avrà alcune banali necessità come bere, mangiare, avere la necessità di pulirsi, espletare le funzioni fisiologiche, ma anche altre possibili incombenze come fumare, avere con se un recipiente dove riporre ciò che vuole e ovviamente raggiungere il luogo del festival con un mezzo. Alla prima parte di queste necessità l'EcoFest 2020 risponde con la distribuzione in forma sperimentale di una **"Green bag"**: l'organizzazione provvederà alla realizzazione di un sacco in materiale riciclabile con dentro un bicchiere di plastica dura riutilizzabile e riciclabile, posate per il cibo compostabili, fazzoletti biodegradabili per l'igiene personale, posacenere in materiale riciclabile e riutilizzabile, tutti prodotti forniti in una unica "bag" senza alcun tipo di imballaggio. La distribuzione della "green bag" ai gruppi di avventori al festival, che sarà continuativa per ogni giorno dell'evento, combacia con l'assenza totale di plastica nel corso dell'evento. La distribuzione della "green bag" garantirà agli avventori la soddisfazione di tutte le esigenze primarie per metterli nelle condizioni di: non usare plastica; non produrre rifiuti non degradabili e/o riciclabili; non sporcare il suolo nell'area di svolgimento del festival; non usare prodotti con imballaggi; non implementare l'uso dei prodotti usa e getta. La "green bag" verrà realizzato all'interno dei costi generali di realizzazione del Festival e sarà donato agli avventori presso appositi stand fino ad esaurimento scorte. La drastica riduzione dell'impatto ambientale da parte dei partecipanti all'evento sarà supportata da un sistema di **"waste management"** garantito dall'organizzazione dell'EcoFest 2020. Verrà individuata la figura del "Waste manager" che coordinerà il "waste team" che si occuperà durante tutta la durata del festival di provvedere in tempo reale alla raccolta dei rifiuti eventualmente prodotta differenziandoli già nella fase di raccolta. Successivamente il "waste team" porterà i rifiuti già differenziati **nell'isola ecologica del festival**, dove verranno stoccati e consegnati all'azienda pubblica di raccolta dei rifiuti in maniera ordinata e puntuale attraverso un accordo specifico con la stessa. L'intero festival sarà alimentato grazie ad accordi stipulati con **fornitori di energia verde** che saranno individuati sul mercato e che garantiranno il basso impatto del festival nei termini del consumo di energia. Infine **i servizi igienici** del festival saranno scelti tenendo conto della migliore offerta possibile sul mercato in materia di bagni chimici, preferendo la scelta di servizi che prevedano lo smaltimento sostenibile dei reflui e la ecocompatibilità del servizio di lavaggio e pulizia. In questo modo ogni partecipante all'EcoFest 2020 verrà messo nelle condizioni di generare la più bassa pressione ambientale possibile e l'organizzazione da parte sua si farà carico di tutti i servizi di supporto necessari.

Rispetto **al tema della mobilità** sarà l'amministrazione comunale a dover agire favorendo nei giorni dell'EcoFest 2020 **l'uso dei mezzi pubblici su ferro e su gomma**, prevedendo un piano di trasporti dedicato per la realizzazione dell'evento. Uno sforzo indispensabile per la realizzazione di un evento da presentare come modello per la città e per il mondo della cultura.

Valorizzazione turistica e paesaggistica

Un evento come l'EcoFest 2020, data la portata della sua offerta culturale nella programmazione musicale e dato il tipo di sperimentazione tra sostenibilità e offerta culturale si inserisce immediatamente nell'offerta turistica della città di Napoli. Il festival rappresenta di per sé un attrattore turistico. Grazie ad una promozione dell'evento, grazie allo svolgimento del programma che si terrà in un week end, sarà possibile prevedere un afflusso al festival in grado ampiamente di intercettare i flussi turistici della città e di crearne degli specifici. Proprio per l'attenzione globale al tema del rispetto dell'ambiente e della eco sostenibilità, vista la propensione dell'evento a presentarsi come un modello riproducibile, le componenti per creare un flusso turistico specifico legato alla partecipazione al festival sono ben evidenziate.

Valorizzazione patrimonio artistico-culturale e paesaggistico

Accanto alla promozione turistica e paesaggistica e alla centralità del tema ambientale, nell'ottica dell'ulteriore valorizzazione culturale dell'evento si individuerà come **location dell'evento**, un luogo modellato dalla natura che coniuga cultura e bellezze naturali. In questo modo gli avventori del festival potranno trascorrere a loro piacimento l'intera giornata in un'area verde, usufruendo dello spazio nelle ore serali. Il periodo di svolgimento del festival è l'estate del 2020.

Il coinvolgimento del territorio, del mondo della cultura e della formazione

Sarà favorito dalla partecipazione all'EcoFest delle associazioni e dai comitati che si occupano di difesa dell'ambiente, eco sostenibilità e *best practice*. Attraverso questi attori, si promuoveranno ulteriori claim legati alla valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente e alla promozione di *best practice* in materia ambientale. Le associazioni saranno ospitate all'interno degli stand nell'area davanti al palco principale dove potranno diffondere i loro materiali e contenuti.

Un ulteriore coinvolgimento del territorio sarà garantito dalla stipula di specifiche convenzioni con le istituzioni universitarie cittadine al fine di favorire l'ingresso gratuito alla manifestazione ad una delegazione di studenti dei corsi specifici in materia ambientale per osservare da vicino le pratiche di *waste management* sviluppate all'interno del festival.

Paragrafo 5.2 – Criterio B: QUALITA' DEL PROGETTO

Il modello gestione dell'EcoFest fondato sulla riduzione dell'impatto ambientale, sulla sostenibilità e sulla diffusione di *best practice* rappresenta un modello unico di gestione. La sperimentazione dello stesso nella città di Napoli e nella sua area metropolitana rappresenta un modello di innovazione di cui i promotori e l'Amministrazione comunale si fanno pionieri.

L'offerta culturale della programmazione musicale terrà al centro la valorizzazione dei talenti del territorio, accanto a nomi affermati sulla scena musicale nazionale, con particolare sensibilità a quelle espressioni artistiche, particolarmente, legate ai contenuti delle lotte ambientali. La direzione artistica sarà affidata ad una figura del mondo culturale e musicale napoletano con esperienza comprovata nella realizzazione di festival musicali, produzioni artistiche e attenzione alle tematiche ambientali.

L'EcoFest 2020 è un modello unico nel suo genere; pertanto, rappresenta per numero previsto di avventori, per programmazione artistico culturale, per location e per modello logistico organizzativo un esempio di portata nazionale.

Grazie ad una promozione dell'evento che partirà con largo anticipo sulla data di avvio della manifestazione, grazie allo svolgimento del programma che si terrà in un week end, sarà possibile prevedere un afflusso al festival in grado ampiamente di intercettare i flussi turistici della città e di crearne degli specifici. Proprio per l'attenzione globale al tema del rispetto dell'ambiente e della eco sostenibilità, vista la propensione dell'evento a presentarsi come un modello riproducibile, le componenti per creare un flusso turistico specifico legato alla partecipazione al festival sono ben evidenziate.

Paragrafo 5.3 – Criterio C: CAPACITA' DI PRODURRE EFFETTI DURATURI NEL TEMPO SUL TERRITORIO

Gli obiettivi dell'EcoFest 2020 sono facilmente individuabili e riscontrabili:

- diminuzione della produzione dei rifiuti all'interno dell'evento, e dimostrazione della efficacia della manifestazione e della sua riproducibilità in larga scala;
- dimostrazione dell'efficacia del modello organizzativo di gestione dell'evento attraverso le pratiche di eco sostenibilità, *waste management*, mobilità sostenibile;
- aumento dei flussi turistici nella città di Napoli grazie legati alla partecipazione dell'evento;

- una partecipazione di pubblico stimata intorno alle 5.000 persone provenienti dall'area metropolitana di Napoli e da tutta Italia.

L'intera sperimentazione del Festival darà effetti duraturi legati innanzitutto alla riproposizione della manifestazione, ma soprattutto alla riproducibilità del modello che potrà essere assunto dall'Amministrazione come modello standard per la realizzazione delle manifestazioni musicali in città.

Paragrafo 5.4 – Criterio D: LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Il coinvolgimento del territorio, del mondo della cultura e della formazione

Sarà favorito dalla partecipazione all'EcoFest delle associazioni e dai comitati che si occupano di difesa dell'ambiente, eco sostenibilità e best practice. Attraverso questi attori, si promuoveranno ulteriori claim legati alla valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente e alla promozione di *best practice* in materia ambientale. Le associazioni saranno ospitate all'interno degli stand nell'area davanti al palco principale dove potranno diffondere i loro materiali e contenuti.

Inoltre, si intende stipulare accordi di collaborazione con gli enti museali e culturali cittadini per favorire le visite ai musei e alle mostre.

Un ulteriore coinvolgimento del territorio sarà garantito dalla stipula di specifiche convenzioni con le istituzioni universitarie cittadine al fine di favorire l'ingresso gratuito alla manifestazione ad una delegazione di studenti dei corsi specifici in materia ambientale per osservare da vicino le pratiche di *waste management* sviluppate all'interno del festival.

Paragrafo 5.5 – Criterio E: CAPACITA' DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO

La parte relativa alla comunicazione del Festival si articolerà in tre segmenti: la comunicazione via social e web, l'ufficio stampa e la produzione di contenuti video a fini pubblicitari.

La parte di comunicazione sui social media sarà dedicata alla costruzione di una strategia comunicativa che sappia valorizzare il brand dell'EcoFest 2020 attraverso i suoi obiettivi ed i suoi contenuti, valorizzando la parte artistica e quella dell'incontro tra i Comuni come parte integrante della mission dell'evento. Attraverso Facebook, Twitter, Instagram, l'EcoFest dovrà comunicare il suo programma, le sue iniziative, le sue presentazioni, i concerti, la parte dedicata alle amministrazioni, ma anche e soprattutto i claim che i festival porta con se. La comunicazione via social tenderà a fare dell'EcoFest 2020 un brand, con una veicolazione che parta con largo anticipo rispetto all'evento e che sappia costruire le giuste attese e la giusta attenzione nei confronti della manifestazione.

L'Ufficio stampa dovrà seguire l'intermediazione con giornali, Tv, carta stampata, testate online, attraverso un piano di comunicazione che valorizzi ogni aspetto dell'evento. Il piano di comunicazione prevede:

- a. invio comunicati stampa di presentazione in anteprima dell'evento;
- b. invio comunicati stampa di presentazione del Forum dei Comuni e del suo legame con l'EcoFest 2020;
- c. conferenza stampa di presentazione del Festival e del forum dei Comuni, con la presentazione del modello organizzativo eco sostenibile del festival ed i contenuti del forum, in presenza del Sindaco di Napoli e/o di suoi delegati. Presentazione del programma artistico dell'evento, con la comunicazione dei nomi delle band e degli artisti coinvolti;
- d. invio comunicato stampa con la comunicazione di tutti gli enti coinvolti nell'EcoFest 2020 legati al territorio: università, associazioni, comitati, scuole, parti sociali;
- e. promozione di contenuti dedicati di approfondimento e reportage sull'EcoFest 2020, presso Tv, testate on line, giornali cartacei, web community, radio, nazionali e locali;
- f. realizzazione di servizi Tv, video web, articoli giornalistici durante i giorni dell'EcoFest 2020, garantendo al contempo interviste esclusive per gli artisti che vi parteciperanno;
- g. realizzazione di media partnership con organi di informazione per la copertura dell'evento.

La produzione di contenuti video come spot, video interviste, animation video e altri simili, ai fini pubblicitari sarà veicolata attraverso tutti i canali della comunicazione e contribuirà alla promozione dell'evento in armonia ed omogeneità con la *web strategy* utilizzata dal social media team e alle linee di comunicazione decise dall'ufficio stampa.

La realizzazione di locandine, volantini e flyer produrrà un ulteriore flusso di comunicazione in grado di allargare ulteriormente la platea dei partecipanti, completando ed efficientando in questo modo l'intero piano di comunicazione.

Paragrafo 5.6 – Criterio F: GESTIONE DEL PROGETTO

Risorse umane: ruoli e competenze

L'EcoFest utilizzerà personale specializzato per tutte le sue attività, avvalendosi di competenze specifiche, esperienza professionale e corrispondenza dei ruoli in armonia con il modello organizzativo descritto:

- a) **un direttore artistico** di comprovata esperienza nel campo musicale, con esperienze pregresse nella realizzazione di festival musicale, con la particolare sensibilità ai temi legati al rispetto dell'ambiente e alla eco sostenibilità. La figura avrà una esperienza di lungo corso proprio nel campo della promozione artistica nella città di Napoli.
- b) **un “waste and energy manager”** che abbia la qualifica di ingegnere ambientale che supervisionerà i consumi energetici del festival, la gestione del “waste team” che si occuperà della raccolta dei rifiuti in maniera differenziata in tempo reale e di tutti gli aspetti correlati al tema all'interno della logistica del festival;
- c) **un “waste team” composto da 6 operatori**, con i compiti di raccolta dei rifiuti just in time durante l'evento in maniera differenziata, stoccaggio presso l'isola ecologica dell'evento e consegna dei rifiuti alla ditta di raccolta del Comune di Napoli. Sotto il coordinamento del waste and energy manager;
- d) **un social media manager**, con esperienza nel settore con compiti di coordinamento di tutta la promozione dell'evento attraverso i social network
- e) **un coordinatore generale di progetto**, con compiti di armonizzazione della macchina organizzativa e logistica dell'evento, che abbia interfaccia diretta con tutti i direttori delle varie aree, con il waste and energy manager, con l'ufficio stampa e con il social media manager.

Tempi di realizzazione.

La tempistica seguirà il cronoprogramma indicato.

Napoli, 4 novembre 2019

Firma del Responsabile del procedimento
(in formato digitale)